

CRONACA DI TERRASANTA  
**Analismi politici e antagonismi religiosi**  
(Nostra corrispondenza particolare)

GERUSALEMME, 9. Da alcuni mesi, i musulmani di Terrasanta approfittano di qualsiasi pretesto per dar sfogo al fanatismo della loro avversione contro l'Italia. Il quotidiano di Gerusalemme, "Al-Naba", passa per l'organo ufficiale della campagna di stampa che sceglie come bersaglio la politica coloniale di Roma. E la intemperanza linguistica a cui si abbandonano gli arabi della capitale nella loro propaganda di denigrazione contro ciò che è italiano, oltrepassa i limiti di una polemica tra potenze civili. Di questi ultimi giorni risuonano da una nuova ripresa queste vampe musulmane di infamia.

Il pretesto è tolto dall'esecuzione di Omar Mukhtar, il capo ribelle della Tripolitania. Come rispondendo a una parola d'ordine, venuta allo, tutti i giornali palestinesi hanno avuto un numero di prima pagina arabica hanno sferrato simultaneamente un'offensiva su tutta la linea, tirando dalle infuocate loro tirature.

La siccome la stampa non può avere le mosse degli analisti, allora si è cercato di rimediare. Accanto a una dimostrazione pubblica dopo la solita preghiera del venerdì, nella Moschea dell'Aqsa, il corrente.

Si calcola che ci abbiano partecipato circa cinquemila uomini della città e dei villaggi limitrofi. Gli oratori si sono succeduti all'altare per protestare contro la condanna di Mukhtar. In Tripolitania, incitando gli uditori a vendicare la morte di Omar Mukhtar.

Le conclusioni delle arringhe si è di un boicottaggio contro gli italiani, non bisogna prendere appo sul serio queste minacce degli arabi. Si sa per esperienza che l'antipatia araba verso le decisioni che quando vengono prese in nome degli interessi della patria, esse servono, però, a riconfermare l'ostilità che cova in certi ambienti musulmani di Terrasanta contro l'Italia.

La questione religiosa in Spagna e l'intervento di Sanchez Guerra

MADRID, 9. Sanchez Guerra, già primo ministro, avrà una parte importante nella prossima discussione sulla questione religiosa. Il Conte di Romanones, altro ex primo ministro, è del parere che la nuova costituzione sarà completata prima del 22 novembre. (Radio Stef.)

Colloqui franco-americani sulla situazione finanziaria internazionale

PARIGI, 9. Il vice Governatore della Banca di Francia, Farnier, e il Direttore del servizio studi, Lacour Gayet, sono partiti per New York per conferire con i funzionari della "Federal Reserve Bank" sulla situazione finanziaria internazionale.

Una grande opera che unisce il Mezzogiorno alla Capitale

NAPOLI, 9. Il prossimo 28 ottobre verrà ufficialmente aperta al traffico la linea elettrica Napoli-Benevento-Foggia. L'elettrificazione di questa ferrovia che è la più importante arteria trasversale dell'Italia Meridionale, oltre a costituire un importantissimo avvenimento dal punto di vista tecnico e pratico, ha grandissima importanza per il fatto delle più rapide comunicazioni fra le parti della Puglia e Napoli e Roma.

L'opera modernissima

Fin dai primi del 1927 era in funzione la trazione elettrica sul tratto Benevento-Foggia. Ma questo poteva considerarsi come un "abito di prova" dei complessi impianti che oggi sono in funzione sull'intero percorso, poiché per la prima volta sulla Ferrovia dello Stato si adotta ora il sistema di alimentazione a corrente continua con tensione di tremila volt. Infatti, tutte le linee elettriche in funzione nel resto della Penisola sono a corrente trifase a frequenza "ferroviaria". Del pari tuttavia, le varie installazioni eseguite lungo la linea e principalmente sono da notare gli impianti delle sottostazioni di alimentazione, il trasporto e la distribuzione dell'energia occorrente al funzionamento della linea.

La crisi tedesca non è ancora risolta

La destra nazionalista persiste nella sua opposizione

BERLINO, 9. Ieri sera si attendeva la comunicazione ufficiale del secondo Ministro Brüning; ma malgrado l'ottimismo dei circoli della capitale, la crisi non accenna ancora ad una conclusione risolutiva.

Brüning è impensabile e gli ambienti della Wilhelmstrasse tacciono. La stessa cronaca dei colloqui e delle consultazioni è scarsa e vaga. Tutti vivono in un'attesa continua. Noi, però, non siamo di quelli che prevedono una fine prossima se non immediata del compito del Cancelliere. La Germania ha bisogno di lui, se non intervengono delle circostanze imprevedibili la cosa pubblica vede tuttora in Brüning l'uomo della situazione.

Improvvisa quanto inaspettata è l'opinione di alcuni i quali reputano in Hindenburg una modificazione del suo atteggiamento nei riguardi del Cancelliere. Il Presidente del Reich, tornando dalle vacanze nutrebbe delle nuove idee in proposito, idee da attribuirsi all'influenza di personalità appartenenti alla destra e vicinissime al Maresciallo.

La verità è che la situazione, più che gli esponenti della Germania responsabili della sua politica, è andata cambiando, evolvendosi progressivamente verso destra. Il Cancelliere, quindi, il quale s'appoggia alla maggioranza imperniata sul centro e la socialdemocrazia, dopo la scissione di quest'ultima, si trova nella necessità di mutare tattica se vuol governare.

I ludi elettorali in Inghilterra

I primi discorsi di propaganda - Il dissidio tra le delegazioni alla Tavola Rotonda è insanabile

LONDRA, 9. Il manifesto di Mac Donald indirizzato al Paese è l'inizio ufficiale della campagna elettorale. I partiti non hanno, da parte loro, tardato a seguire il gesto del Primo Ministro e sono entrati nell'azione politica con un ardore di combattimento singolare che fa presagire una lotta sfiorata alle urne, accanita e ostinata. V'è anzi chi osserva come queste elezioni rappresentino un interessamento dei più vivaci e estesi da parte delle masse elettorali. L'Inghilterra sino al 27 ottobre vivrà in una continuata e febbrile attesa per i risultati che dovranno segnalare la volontà della nazione sugli orientamenti da prendere circa i fondamentali problemi che hanno determinato la crisi odierna.

Da Henderson a Samuel

I candidati favorevoli al Governo nazionalista nelle prossime elezioni saranno all'incirca 500 conservatori, 50 laburisti nazionali e 30 liberali nazionali. L'opposizione invece comprenderà 500 laburisti, 50 liberali scambisti e 18 candidati del nuovo partito laburista indipendente che fa capo a sir Oswald Mosley.

Il partito laburista dichiara che esso presenterà poco più di 500 candidati alle prossime elezioni, di cui 480 sono già stati scelti. La direzione forse di Malcolm Mac Donald, figlio del Primo Ministro, tutti i deputati laburisti del cessato Parlamento, che hanno seguito le direttive di Mac Donald, saranno fieramente combattuti.

Il capo dei laburisti, Arthur Henderson, ha pronunciato il suo primo discorso per la campagna elettorale. Egli ha dichiarato che la conferenza di Scarborough ha messo il suo sigillo di approvazione a un programma che mira alla riconquista della socialista della società. Questo è il programma che egli presenterà al paese per le prossime elezioni.

Questa deliberazione che viene annunciata coi colori severi di un vero e proprio programma politico, si riallaccia al Congresso di Scarborough chiuso ieri con un giorno di anticipo per dare modo ai diversi rappresentanti di tornare ai loro luoghi di origine e di partecipare agli inizi della campagna elettorale. Il discorso finale è stato tenuto da Henderson il quale ha riaffermato i propri punti di vista. La Nazione, egli ha detto, con le prossime elezioni sarà fare una scelta definitiva tra il capitalismo da un lato e dall'altro il socialismo che in questo gioco alterno è il solo mezzo per uscire dal caos in cui il capitalismo ha plomato la Nazione. Solo col socialismo è possibile salvarsi dall'anarchia e dalla minaccia rivoluzionaria.

Il primo vero discorso della campagna elettorale, in ordine di importanza, è quello pronunciato ieri sera a Bradford dal Ministro degli Interni Sir Herbert Samuel, liberale, il quale ha detto: «Noi non escludiamo dal nostro esame nessuna delle proposte che possono essere adatte ad affrontare la questione dell'aumento delle esportazioni o quelle della restrizione delle importazioni. Io non consentirò a decidere anticipatamente sotto il pretesto di circostanze nazionali eccezionali, una grave questione come quella delle tariffe doganali intorno alla quale il paese è profondamente diviso. Il Governo deve fare una inchiesta che dovrà essere assolutamente imparziale sulla questione della bilancia commerciale».

Alle dichiarazioni di Sir Samuel, fanno riscontro quelle contenute nel manifesto elettorale rivolto da Stanley Baldwin ai membri del partito conservatore. Esso espone la necessità di estendere il periodo di cooperazione col Governo nazionale allo scopo di terminare il compito già parzialmente eseguito per il quale è necessario un Governo stabile con una forte maggioranza del Parlamento e sostenuto da una grande maggioranza di elettori.

Nel campo internazionale, continua Baldwin, noi dobbiamo esaminare i debiti di guerra e le riparazioni, il disarmo, la distribuzione ineguale dell'oro nel mondo e la interdependenza finanziaria della nazione. La questione interna della più alta importanza è quella della bilancia commerciale che è in deficit ed il cui riassetto è essenziale per assicurare la nostra stabilità finanziaria.

Io riconosco che la situazione è stata modificata dalla svalutazione della lira sterlina, ma ritengo che questa svalutazione non può essere un sostituto valido di un sistema di tariffe doganali accuratamente elaborate e disposte in modo da fare fronte alla situazione attuale. Io continuerò in conseguenza a sostenere dinanzi agli elettori l'applicazione delle tariffe doganali come norma più rapida e più efficace non solo per ridurre l'importazione eccessiva, ma anche per permettere di indurre gli altri paesi ad abbassare le loro tariffe doganali.

Riguardo l'agricoltura, Baldwin riafferma la sua fiducia nel contingente con una garanzia di prezzi per i cereali, come pure nella protezione dei prodotti contro la concorrenza sottocosto dell'estero e dell'aumento della produzione interna.

A questo scopo, soggiunge Baldwin, e anche per potere concludere dei trattati interregionali, noi vogliamo essere liberi di ricorrere

Gli ultimi colloqui parigini di Reading

Le dichiarazioni ufficiali

PARIGI, 9. Lord Reading ha continuato ieri i suoi colloqui con Laval, Briand e Flandin.

La cronaca della giornata può essere riassunta brevemente. Alle 11 precise Lord Reading, accompagnato dal suo segretario particolare Selby e dagli esperti Leith Ross e Howard Smith, si è recato al Ministero degli Interni per incontrarsi con Laval. Il Presidente del Consiglio francese era ancora occupato in una riunione di gabinetto e non è giunto che un quarto d'ora più tardi, insieme con Briand, Flandin e Rollin. I cinque ministri si sono ritirati nel giardino di Laval e sono rimasti a colloquio fino alle 12.15. Lord Reading e la marchesa Reading, accompagnati dall'ambasciatore britannico Lord Tyrrell, hanno partecipato a una colazione offerta in loro onore dal ministro Flandin. Al banchetto erano presenti anche Laval, Briand, Rollin e altri personaggi ufficiali dei due Paesi. Alle 16 infine il ministro degli Esteri britannico, dopo avere fatto la sua dichiarazione ai giornalisti, si è recato alle Gare du Nord per prendere il treno della Manica. Sulla piattaforma di partenza egli è stato salutato da Briand che era accompagnato dal suo capo di gabinetto Légaré. Ecco il comunicato ufficiale giramato nelle ore pomeridiane.

«Le conversazioni iniziate nel pomeriggio di ieri tra i ministri Laval, Briand, Flandin, Rollin e Lord Reading sono state continuate. La riunione è stata dedicata a uno scambio di vedute franco e completo sulla situazione mondiale e sulle misure più indicate a promuovere un miglioramento delle attuali condizioni. Laval e Briand hanno messo Lord Reading al corrente dei risultati della loro visita a Berlino. Si è quindi parlato del prossimo viaggio che Laval farà a Washington, e al cui importanza nella circostanza attuale è stata pienamente apprezzata. I ministri infine si sono trovati d'accordo nel ritenere che i loro Governi dovranno restare in contatto il più strettamente possibile, e hanno riconosciuto la collaborazione amichevole e istantanea che dovrà essere mantenuta nell'interesse della pace e della restaurazione economica mondiale».

Dal canto suo Lord Reading, ricevendo all'Ambasciata d'Inghilterra un gruppo di giornalisti, ha fatto loro le seguenti dichiarazioni.

«Con vivo piacere sono venuto a Parigi a prendere contatto coi principali membri del Governo francese. Gli incontri si sono svolti in un'atmosfera cordiale e lasciata in me un eccellente ricordo per la nuova prova che la Francia ha dato della sua simpatia verso il nostro Paese. Io spero che la Francia e l'Inghilterra coopereranno non soltanto nelle attuali circostanze, ma anche in avvenire, in tutto ciò che possa contribuire a riavvicinare i nostri due popoli. Voglio dire altresì che questa cooperazione servirà non soltanto alla Francia e all'Inghilterra, ma al mondo intero. Nel colloquio che ho avuto ieri a oggi coi ministri francesi ho esposto francamente la situazione del mio Paese, ed essi dal canto loro mi hanno esposto molto francamente la situazione della Francia. Ho portato a conoscenza del Governo francese gli elementi essenziali della situazione finanziaria, inglese, e i mezzi che il Governo britannico di unione nazionale ha adottato per portare rimedio alla crisi. Ho espresso inoltre ai rappresentanti francesi il vivo compiacimento dell'Inghilterra di fronte alle prospettive di un possibile riavvicinamento franco-tedesco, che io considero essenziale per la pace del mondo. Abbiamo quindi parlato del viaggio che Laval farà tra breve a Washington, e io ho formulato a nome del mio Governo britannico i voti più sinceri perché questo viaggio dia risultati apprezzabili. Parigi e Berlino per fare ritorno a Londra, e io ritorno con me un eccellente ricordo del mio breve soggiorno in Francia, con la speranza che queste prime conversazioni contribuiranno a rinsaldare maggiormente i legami che uniscono i nostri due Paesi».

I giornali della capitale s'indugiano oggi a registrare i primi commenti inglesi alla visita di Lord Reading a Parigi. Fra questi commenti è sottolineato quello del "Times" il quale riporta il comunicato pubblicato a Parigi ed osserva che le conversazioni con i Ministri francesi hanno servito a rendere il Segretario per gli Affari Esteri britannico edotto circa le idee del Governo francese su ogni questione concernente gli interessi inglesi con particolare riguardo alle relazioni franco-germaniche ed alla prossima visita di Laval negli Stati Uniti ed alla stabilizzazione della valuta. Quello del "Daily Mirror" che la questione della collaborazione internazionale per fronteggiare la situazione finanziaria mondiale in rapporto ai debiti tra i governi ed alle recenti crisi germanica ed inglese, è stata ampiamente discussa dai ministri dei due paesi. A tale proposito si mette in speciale rilievo che la stabilizzazione della valuta britannica ha formato oggetto delle conversazioni di Parigi.

La tregua degli armamenti alla conferenza interparlamentare

BUCARESTE, 9. La Conferenza interparlamentare ha votato le conclusioni sulla questione del disarmo, approvando all'unanimità la proposta di invitare i gruppi nazionali ad adoperarsi presso i rispettivi Governi perché accettino entro il primo novembre la tregua degli armamenti, dando così una nuova affermazione alla tesi italiana a Ginevra.

Altro oro americano in Francia

NEW YORK, 9. La "Guaranty Trust Company" ha spedito anche oggi in Francia un quantitativo di oro del valore di 7 milioni e mezzo di dollari. (Stef.)

La difficoltà di Brüning

Non è privo di verosimiglianza allora il fatto, che Hindenburg voglia evitare il brusco trapasso del potere a un Gabinetto di destra, e desideri che il Cancelliere tenga maggiore conto di questi partiti nel formare il suo Gabinetto e nel governare. L'impresa del dott. Brüning è quindi un momento che coincide con la formazione di una coalizione di destra che lui si rivela decisamente ostile. Un foglio democratico accennava ieri sera alla possibilità di un Gabinetto Hugenberg nel caso che gli sforzi del dott. Brüning dovessero fallire. Non siamo ancora a questo punto: è anzi probabile che si formi alla meglio una nuova combinazione con a capo Brüning. La questione è di vedere se essa sopravviverà alla prossima sessione parlamentare.

Nel caso in cui non sopravviva, l'avvenire rimane oscuro. O almeno si affacciano delle ipotesi le quali, salvo sempre gli imponderabili facili in una crisi di questo genere, non ci appaiono corrispondenti alle esigenze del momento presente.

Secondo alcuni giornali, il dottor Brüning avrebbe già in tasca un decreto presidenziale di scioglimento del Reichstag. Ma i fogli che lo informano, non sembrano i meglio informati. Divisione è la situazione dal luglio dello scorso anno: ora lo scioglimento del Reichstag non basterebbe più a consolidare il Governo e ne affetterebbe anzi la caduta.

Sciolti il Parlamento, entro sessanta giorni dovrebbero avvenire le elezioni. I partiti nazionalisti non desiderano altro dopo le rivelazioni sugli umori delle masse elettorali offerte in parecchi casi recenti da votazioni parziali, ultima quella per il Senato della città libera di Amburgo. Per tenere in vita un Governo di minoranza occorrerebbe offrire allo scioglimento del Reichstag rinvii ad epoca più lontana di quella fissata dalla Costituzione le nuove elezioni. Il punto delicato della situazione odierna è questo: se il Maresciallo Hindenburg sia disposto a tale passo, sostenendo fino al limite massimo Brüning.

E parecchi sono di parere contrario.

Deve essere ben chiaro alla Wilhelmstrasse — scrive la "Nationalistische Nachrichten" — che la maggior parte del popolo tedesco non approverebbe la concessione di pieni poteri a un Governo che negli ultimi due anni non è stato in grado di raggiungere qualche cosa di positivo e che anche dovunque il problema non può risolvere i problemi che assillano la Germania.

La cronaca delle consultazioni

A Berlino il movimento degli uomini politici non è però scarso quanto si potrebbe credere da qualcuno. Il "Berliner Tageblatt" avverte che si trova nella Capitale il primo borghese di Essen, dott. Bracht, che si vorrebbe offrire per il Ministero degli Interni nel caso di un definitivo rifiuto di Gessler. Ma da altre fonti si afferma invece che neppure Bracht accetterebbe l'incarico.

I rappresentanti francesi nella Commissione franco-tedesca

PARIGI, 9. Alla fine dei colloqui dei ministri francesi e tedeschi a Berlino venne deciso come è noto che una Commissione franco-tedesca sarebbe stata creata per l'esame dei problemi economici che interessano i due paesi; questa Commissione deve comprendere per ciascuna delle due nazioni, rappresentanti delle amministrazioni pubbliche degli ambienti economici e finanziari e degli ambienti operai. Il Governo francese ha designato come rappresentanti delle amministrazioni pubbliche: per gli affari esteri il signor Dairas direttore delle finanze, per il commercio sig. Elbel direttore degli affari commerciali, per l'agricoltura il sig. Lesage direttore dell'agricoltura, per i lavori pubblici il sig. Walter direttore dei porti e della navigazione fluviale, per i lavori idraulici il signor Tenenard direttore dei lavori per l'economia nazionale.

Il rinvio delle trattative per il patto di mezzadria nel forlivese

ROMA, 9. Le trattative presso il Ministero dei Corporazioni per la stipulazione del patto di mezzadria per la provincia di Forlì sono continuate. I punti controversi del contratto sono stati oggetto di ampia discussione, la quale però non ha portato a un accordo fra le parti. Il seguito delle trattative è stato rinviato agli ultimi giorni del corrente mese.

Il podestà di Pavia ricevuto dalla municipalità di Parigi

PARIGI, 9. La municipalità di Parigi ha ricevuto oggi a Palazzo di Città il Podestà di Pavia, Pietro Vaccari. Il Presidente del Consiglio Municipale, Francois Latour, ha pronunciato cordiali parole di benvenuto cui ha risposto ringraziando il signor Vaccari.

Golpi di rivoltella a Marsiglia durante un comizio

MARSIGLIA, 9. Durante una riunione politica un individuo ha tirato sei o sette colpi di rivoltella in direzione del deputato e vice sindaco di Marsiglia Fabiani. Non vi è stato nessun ferito dai colpi, ma l'autore degli atti è seguito da persone: sono andati gettati a terra e ferite abbastanza gravemente. (Radio Stef.)

Il Sagittario

L'energia che perviene alla sottostazione — in ordine delle quali sono montati due gruppi della potenza di duemila Kw. ciascuno — viene prodotta nella grande e moderna centrale del sagittario presso il paese d'Anversa, in provincia di Aquila, e viene trasportata sulla linea della Società Meridionale di Elettricità che la collega alla FF. SS. direttamente nella sostanziazione della linea.

La direzione di tutti i lavori per la realizzazione di questa importantissima opera è stata tenuta dall'ufficio di elettrificazione della Ferrovia di Napoli con a capo l'ingegnere comm. Costantino Franzl, che ha avuto quali collaboratori gli ing. Vincenzo Bifulco e Leonardo Montanari.

Da oggi in poi, dato il forte aumento di potenzialità della linea, tutti i tronconi di destra che dalle produzioni dei due gruppi sono avviati all'Italia Settentrionale e si confinano per l'esportazione all'estero, potranno essere agevolmente istallati sulla Foggia-Napoli, messa ormai in grado di far fronte a qualunque esigenza.

Il rinvio delle trattative per il patto di mezzadria nel forlivese

ROMA, 9. Le trattative presso il Ministero dei Corporazioni per la stipulazione del patto di mezzadria per la provincia di Forlì sono continuate. I punti controversi del contratto sono stati oggetto di ampia discussione, la quale però non ha portato a un accordo fra le parti. Il seguito delle trattative è stato rinviato agli ultimi giorni del corrente mese.

Il podestà di Pavia ricevuto dalla municipalità di Parigi

PARIGI, 9. La municipalità di Parigi ha ricevuto oggi a Palazzo di Città il Podestà di Pavia, Pietro Vaccari. Il Presidente del Consiglio Municipale, Francois Latour, ha pronunciato cordiali parole di benvenuto cui ha risposto ringraziando il signor Vaccari.

Il conflitto cino-giapponese

GINEVRA, 9. Il segretario della Società delle Nazioni ha trasmesso ai membri del Consiglio la seguente comunicazione in data 7 ottobre, ricevuta dalla delegazione giapponese, circa il movimento separatista in Mandchuria. «Secondo informazioni pervenute dalla Mandchuria, sarebbero scoppiati diversi movimenti separatisti. A questo riguardo il ministro degli Affari Esteri del Giappone, considerato che questo movimento è una faccenda di ordine prettamente cinese, e che deve essere regolata dagli stessi abitanti della Mandchuria, ha impartito istruzioni formali alle autorità consolari giapponesi nella regione in questione di indire indagini rigorose sui residenti giapponesi di partecipare ai movimenti separatisti».

In un'altra Nota della Delegazione giapponese, è detto: «Le regioni che più hanno sofferto dagli atti di violenza dei soldati sbandati e dei briganti cinesi sono situate all'esterno di Thielend Haiyuan Fushun. Secondo informazioni raccolte in queste località dalle autorità giapponesi, fino al 30 ottobre tre giapponesi (di cui una donna) e circa quaranta coreani sono stati massacrati da soldati cinesi. Questi hanno incendiato 17 case appartenenti ai giapponesi e ai coreani. I coreani continuano a cercare rifugio nelle regioni che offrono una maggiore sicurezza. Poiché le autorità cinesi e soprattutto la polizia non possono esercitare alcun controllo sui soldati sbandati, le autorità consolari giapponesi hanno preso tutte le misure domandate dal caso per salvaguardare la vita dei coreani».

In un altro telegramma è detto: «Il 2 ottobre, verso le otto del mattino, 800 soldati sbandati e banditi cinesi hanno circondato un villaggio della città di Newhang, provocando un violento incendio. La situazione è divenuta così insostenibile che le autorità giapponesi hanno chiesto soccorso alle truppe giapponesi. Nella suddetta città risiedono parecchi sudditi giapponesi, di cui si ignorano le sorti in questo momento. Per assicurare la loro protezione è stato deciso, di accordo con il console giapponese della città, di inviare un battaglione a protezione della linea ferroviaria. Inoltre il 2 ottobre alle 8 del mattino, circa 300 soldati sbandati e banditi hanno circondato la città di Tung Shung Kow nel distretto di Song Tu ed hanno attaccato la gendarmeria cinese. Il combattimento dura ancora. I residenti giapponesi in questa città non si trovano in uno stato di sicurezza».

Circa l'eventualità o meno che il Consiglio della Società delle Nazioni abbia a riunirsi il 24 ottobre come era stato previsto, nel caso di un eventuale aggravarsi del conflitto cino-giapponese, finora non è stato diramato alcun comunicato ufficiale. (Stefani.)

Altro oro americano in Francia

NEW YORK, 9. La "Guaranty Trust Company" ha spedito anche oggi in Francia un quantitativo di oro del valore di 7 milioni e mezzo di dollari. (Stef.)

La tregua degli armamenti alla conferenza interparlamentare

BUCARESTE, 9. La Conferenza interparlamentare ha votato le conclusioni sulla questione del disarmo, approvando all'unanimità la proposta di invitare i gruppi nazionali ad adoperarsi presso i rispettivi Governi perché accettino entro il primo novembre la tregua degli armamenti, dando così una nuova affermazione alla tesi italiana a Ginevra.

Altro oro americano in Francia

NEW YORK, 9. La "Guaranty Trust Company" ha spedito anche oggi in Francia un quantitativo di oro del valore di 7 milioni e mezzo di dollari. (Stef.)

## Vangelo della Domenica XX dopo Pentecoste

C'era a Cafarnaum un regno ufficiale che aveva il suo regno più di là che di qua. Costui, sentito che Gesù era venuto dalla Galilea in barca, andò fino a lui e lo pregò, ma lo pregò tanto, che scendesse a casa sua e guarisse il figlio morente. Gesù gli disse: «Per credere, voi avete sempre bisogno di miracoli». Rispose l'ufficiale: «Signore, se non di alla mia casa prima che il mio figlio muoia». Gesù gli disse: «Vai, che tuo figlio vive». L'uomo credette alla parola di Gesù, e se n'andò. Or ecco mentre fu la via del ritorno, i suoi servi gli vennero incontro dicendo: «Il tuo figlio vive». Egli allora si fermò e disse: «Il mio figlio aveva cominciato a star meglio, e dalla risposta: «L'era alla settimana era, la febbre lo lasciò del tutto». Il padre capì che appunto quella era l'ora in cui Gesù gli aveva dato la vita. «Il tuo figlio vive». E credette lui, e tutta la sua famiglia.

S. Giovanni IV - 45-54.

La scena è graziosissima, e piena di colori vivaci: Cafarnaum sulle rive del lago. Cana in alto sul monte, a 20 chilometri da Cafarnaum; la divisa smagliante di un ufficiale di Corte; la guarigione a distanza; tutto il giocondo movimento attorno al giovane guarito; l'incontro stesso al padre che ritornava; la conversione di tutta la casa; Gesù, che senza quasi mostrarlo, celava in antecamera, sottraendosi ad ogni applauso.

1. Per capire bene questo tratto del Vangelo, occorre premettere alcune notizie di tempo, di luogo, di usi. 2. Si esamini la parola di Gesù: «Se non vedete miracoli, non credete», che ha il tono di rimprovero, e la fede dell'ufficiale regno. 3. Si approfondiscano infine le parole: «Credete egli, con tutta la sua casa».

1. Siamo al primo anno della predicazione di Gesù; ma in Cana Egli era già molto conosciuto, perché, da poco, si aveva compiuto il primo miracolo, cambiando l'acqua in vino durante un convito nuziale. Non è quindi da meravigliarsi, se la notizia del suo arrivo si sparse subito e largamente, e se l'ufficiale che aveva il figlio morente, corse da Cafarnaum fino a Lui.

Il miracolo che ottenne ebbe anzitutto risonanza, da essere chiamato nel Vangelo stesso il secondo. Gesù tornava dalla Pasqua celebrata in Gerusalemme, e dovette perciò nel viaggio toccare tre luoghi: la Galilea, la Samaria, la Galilea, la prima e l'ultima erano abitate da ebrei, suoi compatriotti, quella di mezzo (la Samaria), da scismatici, considerati come stranieri.

Ebbe così modo di constatare che c'era maggior disposizione a credere in Lui nei Samaritani che nei suoi, tanto da affermare che «un Profeta non riceve onore nella sua patria».

Diffatti nella Galilea aveva trovato la prima diffidenza dei farisei; mentre molti dei Samaritani avevano creduto senza miracoli, solo con l'annuncio della sua parola di verità. Accanto a questo, di leggere i più intimi segreti nel cuore della donna al pozzo: ma essi dicevano alla donna: «Noi non crediamo già per la tua parola, ma perché noi stessi abbiamo udito e conosciuto che Lui è veramente il Salvatore del mondo».

Ecco perché Gesù dice ai Galilei (ricordando i Giudei, ai quali certamente li trovava simili): «Se non vedete miracoli e prodigi, non credete».

Infine, per capire che cosa vuol dire: «Ieri, all'ora settima, lo lasciò la febbre», conviene ricordare che gli antichi dividevano in 12 ore la giornata luminosa, e così le ore d'estate erano più lunghe delle nostre, più brevi invece le ore d'inverno.

L'ora settima era l'ora dopo il mezzogiorno, e fu dal momento in cui imbruniva, il giorno appena trascorso, poteva essere chiamato «ieri».

Così si spiega come l'ufficiale arrivasse a Cafarnaum la sera stessa in cui ebbe il colloquio con Gesù, e non il giorno dopo, secondo il parlare moderno; cosa che non avrebbe stata neppure spiegabile, data l'ansia di quel padre di vedere e abbracciare il figlio che Gesù gli aveva detto già guarito.

2. «Non credete se non vedete miracoli».

Due cose sono da osservarsi. La prima è che il rimprovero non è rivolto all'ufficiale, il quale credendo di essere davanti all'«onnipotente», altrimenti non sarebbe venuto a cercarlo; ma al popolo ebreo.

Diffatti egli comprende, non si confonde, non si scusa; ma, come nulla fosse stato, insiste nella sua preghiera, con urgenza: «Vieni, Signore, prima che mio figlio muoia». E quando Gesù risponde: «Va', il tuo figlio vive», non teneva neppure un istante, e senza aver visto il miracolo, crede alla Sua parola.

La seconda cosa è che qui si tratta di un rimprovero molto dolce.

Il Salvatore riserva la rampogna fiera per quelli che non ostentano miracoli, non credono, come i ciechi volontari ostinati, che chiudono gli occhi davanti alla luce del sole, per dire: «Il sole non c'è».

Era la gente che in quel primo tempo accorreva al passaggio di Gesù, non c'era ancora quel gruppo di settari che poi avrebbero tenuto d'occhio Gesù in tutti i luoghi e in tutte le ore.

Qui c'era, persone grossolane sì, ma in cui caparbiamente non era invincibile il ricattare anzi al miracolo per farle credere, era nel programma del Maestro.

Diffatti le folle, non giunte dai loro capi perduti, lo adoravano. Gesù voleva arrivare precisamente a questo: che cioè intorno a Lui, al suo essere, si conoscesse la verità, ossia che Egli era Figlio di Dio, fatto uomo, venuto nel mondo per la salute degli uomini.

3. «Credete egli con tutta la sua casa». Egli credeva già, ma la sua fede si perfezionò, e dal credere in Gesù, l'uomo di Dio onnipotente, passò a credere in Lui il Dio, e a seguirlo.

dependenze, in una parola, da tutta la casa.

Grande insegnamento sulla responsabilità di chi sta in alto: i membri di una famiglia, di una città, di una nazione, guardano al capo, e generalmente fanno quello che egli fa.

Come le defezioni collettive hanno portato alla Chiesa, le più gravi perdite, e basterebbe ricordare il protestantesimo; così le conversioni dei popoli in massa, con i loro condottieri alla testa, l'hanno maggiormente diffusa: si pensi a Clodoveo in Francia e a Santo Stefano in Ungheria.

E se si dubita della sodezza di tali conversioni, non potendoci essere l'illuminata persuasione dei singoli tutti, si rifletta prima all'opera della grazia, e poi alla formazione che ne seguì, mediante le leggi nuove e i nuovi costumi.

Per questo io credo che Gesù nel suo Vangelo non ostante che sia il Vangelo degli umili, i quali sono più docili alla grazia, abbia voluto spiegarci fra i suoi seguaci questa nobile figura, che emergeva tanto sugli altri anche secondo il concetto del mondo.

UN VESCOVO

## «Azione Fucina» riprende le pubblicazioni

ROMA, 9 nov. — Con la data del 4 ottobre l'«Azione Fucina», che in seguito alle note situazioni aveva sospeso, ha ripreso regolarmente le pubblicazioni sotto la direzione del Dott. Igino Righetti, presidente delle «Associazioni Giovanili d'Azione Cattolica tra Università».

Gli universitari ritornano con alcune serenità e fiducia alla grande opera interrotta: la formazione di uno stuolo di laureati che in ogni manifestazione della vita — nello studio, nella professione, in ogni campo sociale — portino il palpitante di una fede che non solo illumina gli intellettuali, ma deve ancora guidare le volontà e plasmare le opere.

Lo spirito di questo programma così altamente cristiano anima l'articolo di apertura dell'ultimo numero di «Azione Fucina». Ritorneo.

«E» scrive Igino Righetti — l'ora gradita del ritorno alle usate fatiche; e a questo ritorno il giornale sollecita con la sua esortazione migliore, che vorrebbe essere più cordiale e premurosa di quante sin qui ha saputo scrivere per i suoi amici. E l'esortazione si volge in un invito a tutti i compagni, perché riprendano il nuovo posto con la fedeltà e il fervore di un tempo, e facciano a poco a poco sorgere e giungere a pienezza di vita le opere indurite della loro bontà: riprendano così la nota fisionomia familiare della sede, e si ricompongano, un accanto all'altro, tutte le iniziative della pietà collettiva, della carità e dello studio.

«A noi sembra la celebrazione di una festa, tutto questo lavoro, che si presenta come un premio di Dio per il lungo e fedele silenzio».

«Tante cose amare scoloriscono in quest'ora di pace e di rinascenza spirituale, e noi non desideriamo di richiamare al nostro pensiero: non intendiamo portare nel cuore, come viatico per il nuovo cammino, che la ricchezza dei doni che Dio matura dalla sofferenza e dalla gioia, per chi la gioia e il dolore prende e vive come dispensate dalle provvidenze di Dio».

Dopo di avere ricordato che per tutto il corso della lunga, tempestosa vicenda nessun appunto è stato mosso all'Associazione degli Universitari, l'articolo si conclude con la condotta dell'organizzazione «si studierà di esser in perfetta armonia con il nuovo ordinamento dato all'Azione Cattolica e di osservare quindi con piena lealtà ciò che degli accordi conclusi può interessare il movimento universitario».

«Noi crediamo che questo sia non soltanto adempiere un preciso impegno giuridico; ma condursi altresì secondo il dovere imperioso della carità, la quale comanda a tutti di tenere ogni via che sia possibile e utile per consolidare e rendere feconda la «ringhia concordia».

Righetti rievocando il contegno impeccabile dei giovani, fedeli alle direttive della Chiesa così conclude elogiandoli:

«Chi ha potuto avvicinarli e ascoltare tra loro, non ha ascoltato che parole serene e proposte di fermezza; parole e propositi che avevano la conferma dei fatti, e fatti che avevano per qualcuno un prezzo di non comune sacrificio».

«Ora non è tutto questo la migliore apologia della nostra Associazione, del suo metodo educativo, del suo spirito cristiano e della sua maturità spirituale?»

«Questi nostri amici che sono rimasti nel silenzio operosi di bene, e nella prova fedeli e fidati, non hanno forse detto con la scarna e robusta parola dei fatti, che la parola del Vangelo, impegna tutta la loro vita e che essi non cercano che la pienezza della vita cristiana».

«E non è tutto questo la più gradita promessa in questo momento?»

«E una promessa gradita davvero perché gli universitari cattolici, infatti, sanno ben mantenere la loro parola».

## Corsi ed insegnanti italiani in Bulgaria

ROMA, 9 nov. — Le relazioni culturali italo-bulgare si vanno sempre più intensificando. A Sofia nella Università libera è stato istituito un corso di lingua italiana tenuto dal Prof. Nurgiani; all'Università di Stato dove il Prof. Damiani da vari anni tiene delle conferenze in lingua bulgara, di letteratura italiana, è stato istituito un regolare lettorato affidato al Prof. Mistruzzi che tiene un corso regolare di letteratura italiana.

D'altra parte a Roma accanto all'Associazione italo-bulgara che ha presidente onorario S. E. il Ministro di Bulgaria, e ha lo scopo di diffondere in Italia la conoscenza della storia e della letteratura bulgara, esistono corsi di lingua bulgara nella scuola di lingue slave e orientali, tenuti dalla signora Olga Balabakova, ed un corso di letteratura bulgara presso la facoltà di lettere della nostra università.

## Dalla Città del Vaticano

Il Cardinale La Fontaine dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 9 nov. — Il Santo Padre ha ricevuto in privata audienza S. E. il Cardinale La Fontaine, Patriarca di Venezia.

## La morte del Vescovo di Cartagena

Giunge la dolorosa notizia della morte dell'Em.mo Rev.mo Mons. Vincenzo Alonzo Y Salgado Vescovo di Cartagena avvenuta la sera del 6 corrente.

## I pellegrinaggi al Santo di Padova

PADOVA, 9 nov. — Nella giornata del 7 ottobre furono al Santo questi pellegrinaggi: Adria (Rovigo) — Direttore Padre Giacinto — 30 giovani. Tesolo (Venezia) — Dir. Don Antonio Ferrarin Parroco — 200 persone con i rispettivi Cappellani. Pavullo nel Frignano — Dir. Don Ugo Avarotto — 30 persone. Roccaro (Verona) — Dir. Don Eugenio Girotto, Arciprete — 68 persone.

Alla Mostra d'Arte Sacra furono n. 138 visitatori.

## Le onoranze nazionali a mons. Bonomelli

CREMONA, 9 nov. — Domenica, 11 ottobre, si terranno a Cremona le onoranze nazionali per la celebrazione del centenario della nascita di S. E. mons. Geremia Bonomelli, Vescovo di Cremona, noto in tutta Italia e all'estero, per la sua opera intelligente e faticosa svolta a favore degli emigranti.

Al cremonesi, che in questa, si univano illustri personalità italiane ed estere.

Cremona dedicherà alla memoria del grande Vescovo scomparso, una Casa ove vengano ricoverati gli orfani di guerra. L'on. Farinacci, presidente del Comitato nazionale, dirà, al testo dei Conchielli, l'orazione commemorativa.

## Donna Rachele Mussolini alla Verna

AREZZO, 9 nov. — Donna Rachele Mussolini, accompagnata da altre persone è giunta alla Verna.

Riconosciuta dal padre guardiano Isidoro Innocenti, veniva invitata nella foresteria dove Fra Achille le offriva un modesto rinfresco. Dopo di che Donna Rachele ritornava nella Basilica e dopo alcuni istanti di raccoglimento e di preghiera, il maestro organista Guido suonava per la illustre ospite alcuni brani di musica.

## Monumenti religiosi e artistici distrutti in Russia

PARIGI, 9 nov. — Il «Vozraidenie», giornale russo che si pubblica a Parigi, riporta, in data 4 corrente, un appello lanciato al mondo civile per protestare contro la distruzione della cattedrale del Santo Salvatore a Mosca. Dice il testo dell'appello: «I delegati delle organizzazioni ed associazioni russe scientifiche, artistiche, religiose e umanitarie riuniti a Parigi hanno con ansiosa stupefazione la distruzione sistematica dei monumenti della cultura nazionale in Russia. La sola città di Mosca senza contare gli edifici resti inservibili da mutilazioni, ha visto la rovina della Cappella Iverskaja che data dal 1669, dei Conventi Tchoudoff (1365) e dell'Ascensione (1399) al Kremlin, della cattedrale di Kazan (1630), dell'antica chiesa del'Assunta a Pkhovka, del Monastero di Simonoff (1370) che si è fatto saltare con la dinamite e di molti altri monumenti storici. Infine recentemente sono state abbattute le cupole dorate della cattedrale del Santo Salvatore e la piccola chiesa storica della Santa Vergine».

La Cattedrale dominante Mosca è un monumento eretto in memoria delle epiche lotte del 1812-1814. La sua costruzione, che durò 45 anni, è costata 200 milioni di franchi raccolti in tutte le classi della popolazione. Oltre dieci mila uomini potevano assistere alle funzioni. Questo edificio storico della vita russa del XI secolo, lo rappresentava come un simbolo, per la Russia, delle glorie e del sacrificio patriottico del popolo intero. La sua distruzione costituisce un atto di vandalismo inaudito.

L'assemblea dei delegati confidando nella solidarietà internazionale che si manifestò quando si volle la ricostruzione dei monumenti distrutti o danneggiati durante la grande guerra, e sperando nella ferma speranza che le organizzazioni internazionali incaricate della protezione dei monumenti storici, come tutti i rappresentanti del mondo scientifico ed artistico, vorranno elevare la loro voce per arrestare la distruzione della cattedrale del Santo Salvatore ed in seguito altri atti consimili che privano la Russia delle vestigia della sua cultura religiosa ed artistica».

## La difficile difesa della maternità nella Francia rurale

ROMA, 9 nov. — L'Agenzia di Roma segnala le difficoltà dell'opera dei francesi per la difesa della maternità ed infanzia nelle popolazioni rurali della repubblica. E' anzitutto da rilevare che le popolazioni rurali non possono trarre utilità dalle istituzioni sorte nella città, poiché l'insufficienza dei mezzi di comunicazione non consente di valersene. L'inconveniente si fa sentire tanto per i dispensari gli ambulatori ed i servizi di consultazione e di ricovero quanto per le visite a domicilio di ispettori e infermieri. Non si vede in qual modo questo inconveniente possa venire eliminato, poiché la popolazione rurale francese anziché agglomerarsi in centri di una certa importanza, vive principalmente in abitazioni sparse per la campagna.

## L'arresto di una cantante che incitava al peculato

FIRENZE, 9 nov. — E' stata arrestata l'artista lirica Adalgisa Maria Pia Corsini da Urbino, la quale era ricercata dalla autorità perché colpevole di un reato di cattura del giudice istruttore di Roma, spiccato contro di lei per incitamento al peculato.

## Il problema educativo del cinema alla Conferenza delle donne

ROMA, 9 nov. — Ieri sono proseguiti i lavori della Conferenza internazionale delle donne nei saloni dell'Istituto internazionale del cinema educativo. Ha riferito da principio miss Diehl, rappresentante dell'America, presidente del Comitato permanente della cinematografia, esponendo i risultati raggiunti negli Stati Uniti col cosiddetto codice Hays della morale cinematografica, che ha consentito in forma di selezione automatica, da parte degli spettatori, la possibilità di un'elevazione spirituale e sociale del film.

L'on. Sardi, presidente della L. U. C. E., ha recato alla Conferenza il saluto e l'omaggio dell'Istituto, che egli presiede, invitando tutte le partecipanti alla Conferenza a visitare sin nei dettagli e nelle diverse sue manifestazioni, la sede dell'organizzazione cinematografica che può essere considerata come una delle più geniali ed interessanti istituzioni del regime fascista. Ha poi ricordato come molte dell'attuali organizzazioni della «Luca» e della sua struttura e delle sue manifestazioni siano dovute all'opera del Dott. Defeo, che della «Luca» fu il primo direttore generale.

L'on. Sardi ha parlato poi dell'opera che svolge l'Istituto internazionale per la cinematografia educativa ed ha tenuto a ricordare come durante la recente assemblea della Società delle Nazioni, dove egli si trovava come uno dei delegati italiani, una lunga ed appassionata discussione si svolse sulla opera dell'Istituto di Roma, considerato da tutti senza eccezione e senza riserve come una delle più palpitanti originali e utili realizzazioni della Società delle Nazioni.

L'on. Sardi ha ricordato come in seno all'assemblea, S. E. Sato, ambasciatore del Giappone a Parigi, ebbe a presentare un lungo rapporto sul «cinema», esaltandone i successi e mettendone in rilievo tutta la benefica e costruttiva opera da esso svolta. E numerosi altri delegati vollero associarsi al relatore Sato.

L'on. Sardi, concludendo il suo discorso, ha detto con quale animo lieto si veda che nel campo del film educativo l'Italia fascista abbia saputo compiere nel campo nazionale e in quello internazionale realizzazioni perfette ed altamente spirituali, che stanno ad indicare come la nuova Italia sia progredita ed appassionata cooperazione umana ed intellettuale fra i popoli diversi. Ha ricordato infine con quale interesse si seguano oggi i lavori della Conferenza femminile destinata a restare come un elemento decisivo di educazione e di forza in quello che sarà lo sviluppo futuro del film educativo.

La presidente signora Dreyfus ha ringraziato vivamente il presidente della «Luca» per l'interessante ed appassionata esposizione, mettendone in rilievo l'estremo interesse di tutte le delegazioni per l'Istituto. Nel chiudere il suo ringraziamento, ha espresso a nome di tutte le delegate, l'ammirazione per l'Italia.

L'on. Cabrin, rappresentante dell'Ufficio internazionale del lavoro, afferma che l'istituzione ginevrina segue col più vivo interesse i lavori del Congresso.

Ha parlato infine il signor Belli, Corroy, dell'Istituto di cooperazione intellettuale di Parigi, critico musicale, sul tema della radio diffusione.

La Conferenza, dopo brevi parole di saluto, della signora Dreyfus Narve, ha poi chiuso i suoi lavori. (Stefani).

## Congresso delle Cooperative consumo a Brescia

BRESCIA, 9 nov. — Domenica prossima avrà luogo presso il palazzo dei Sindacati dell'industria, il primo Congresso provinciale delle Cooperative di Consumo della città e provincia. S. E. Augusto Turati sarà presente alla manifestazione e pronuncerà il discorso inaugurale del Congresso.

## Balbo in volo verso Bucarest

ROMA, 9 nov. — Ieri è partito in volo da Roma S. E. Balbo diretto a Bucarest, dove parteciperà alla riunione dei ministri delle forze aeree. Egli è accompagnato dal Capo gabinetto generale Tedeschi, dall'aiutante di volo maggiore Cagna, e dal maggiore Liberati. (Stefani).

## Il successo a Colonia della mostra ortofrutticola italiana

COLONIA, 9 nov. — Il primo Borgomastro Adenauer, accompagnato dal Consigliere della R. Ambasciata d'Italia Cicconari, in rappresentanza dell'Ambasciatore a Berlino, dal rappresentante dell'Istituto Nazionale dell'Esportazione Ricciardi Consigliere Commerciale dell'Ambasciata e dal R. Console Generale a Colonia Barduzzi, ha visitato la mostra ortofrutticola nazionale italiana organizzata a Colonia in occasione del sesto congresso e dell'esportazione alberghiera. La mostra, patrocinata dal Ministero dell'Agricoltura, è stata organizzata dall'Istituto Nazionale delle esportazioni con la collaborazione delle considerazioni dell'agricoltura del commercio ed allo scopo di far conoscere i progressi della produzione ortofrutticola italiana. Essa ha suscitato il più vivo interesse nel numeroso pubblico che l'ha visitata. (Stefani).

## Nell'Istituto di cultura italiana a Praga

PRAGA, 9 nov. — L'Istituto di cultura italiana della capitale cecoslovacca ha inaugurato la sessione invernale con la pubblicazione di un programma che comprende fra l'altro lo studio di letteratura italiana. Saranno inoltre tenute conferenze da parte di scienziati italiani nelle sale dell'Istituto stesso. Verrà inoltre organizzato un viaggio turistico in Italia.

## La morte di un generale australiano

MELBOURNE, 9 nov. — Il luogotenente generale Fohn Monash che durante la guerra mondiale comandava le forze australiane a Gallipoli e in Francia, è morto.

## Nelle Scuole

### L'insegnamento religioso e i festi di filosofia

La questione dell'insegnamento religioso nelle Scuole Medie fu esaminata varie volte e da parte molto più autorevoli della nostra. L'insegnamento della Religione non è e non deve essere trattato alla stregua degli altri, poiché esso non ha il compito di arricchire la mente dei giovani di nuove cognizioni, ma invece quello di formare — in certo modo — lo spirito: di indicare ad esso le verità che si devono credere e le virtù che si devono praticare; di mettere in mano ai giovani quella lampada che deve rischiare il cammino della vita, di fornirli di un codice di vita, di modo che — in tutte le contingenze — essi sappiano scegliere la strada che deve condurli al bene.

Ma appunto perché all'insegnamento religioso spetta un altissimo compito, è necessario che esso sia aiutato, per lo meno, e non intaccato da due di altre materie e precisamente da quelle che hanno pur di mira di plasmare gli spiriti.

Se la scuola ha una mira unitaria, se non si vuol mettere le giovani anime dinanzi allo scetticismo e all'indifferenza, è necessario che tutte le cattedre — pur nel loro ambito — concorrano alla formazione della coscienza cristiana, cattolica della gioventù studentesca.

E in modo speciale necessità che l'opera dell'insegnante di religione non sia frustrata, o resa nulla da quella dell'insegnamento della Filosofia e della Storia.

La Civiltà Cattolica — in uno dei suoi ultimi numeri — esaminava accuratamente e con la competenza che tutti riconoscono al compilatore dell'autorevole rivista — un trattato di storia diviso in tre parti, ognuna delle quali è dovuta a un diverso autore e ognuna delle quali ebbe la presentazione e le lodi più calorose di tre illustri personalità italiane. Ebbene: la Civiltà Cattolica, facendo notare di quali errori siano infarciti i volumi, osservava che essi hanno un unico peccato d'origine, cioè risentono di quel che è ormai sorpassata teorie vane, di un'altra parte, e in modo speciale dalla Germania, dove un tempo erano bandite da cattedre che assunsero a grande risonanza quali quelle di Tübinga e di Lipsia.

Se razionalismo e modernismo tendono delesteri per la gioventù, ancora incapace di vedere da sé la verità per mancanza di preparazione, quei volumi, altrettanto si può dire di un'opera — o almeno di una parte di essa — uscita di recente e dovuta al prof. Paolo Lamanna dell'Università di Firenze.

Nella parte seconda del suo *Manuale di Storia della filosofia ad uso delle Scuole*, l'Autore quando parla di «Cristianesimo e di Filosofia», non fa — in sostanza — che ripetere quelli che noi sappiamo banditi dall'Harvard, dal Loisy e dai segugi delle scuole moderniste e razionaliste.

Per convincersene basta dare uno sguardo a quelle parti dove si parla di Gesù «l'umile artigiano» di Galilea che sente in sé la vocazione del liberatore atteso e si presenta come il realizzatore della secolare aspettazione messianica del suo popolo, dove si afferma che «nell'antichismo mistico dell'aspettazione del ritorno di Cristo, la persona di Gesù viene ad essere trasfigurata», dove si dice che questo entusiasmo mistico fa sì che Cristo non sia soltanto «un uomo che avrebbe compiuto, si, un'alta missione storica, ma la cui natura non sarebbe diversa da quella degli altri uomini», dove si presenta nella maniera cara ai teologi protestanti, razionalisti e negatori della divinità di Cristo e della sua Chiesa, le figure di Giovanni, autore del IV Vangelo e di Paolo di Tarso.

Nella parte storica di Gesù — dice l'Autore — vediamo convergere e concretarsi quel che di più vitale vi era nella duplice tradizione religiosa dell'ebraismo e dell'ellenismo».

Sono queste citazioni sufficienti per dire quale concetto abbia l'autore di Cristo e della Sua Dottrina e della Chiesa.

Ora, in quale posizione verrà a trovarsi l'anima del giovane quando dal insegnante di religione sente affermare quel che non negato o ingarbugliato nel testo di Filosofia?

Non avrà egli lo spirito amareggiato dal dubbio, che potrà spingerlo allo scetticismo? E nell'incapacità di scervellare il vero dal falso non potrà l'anima essere inaridita dalla indifferenza?

CINO SANVIDO

## Gli esempi si susseguono e si confermano.

Nei malati di cui il cattivo stato di salute dipende da alterazione della qualità del sangue o da debolezza del sistema nervoso, le *PILLOLE PINK* danno dei risultati che sovente non si usa sperare.

La notevole azione delle *PILLOLE PINK* non si limita d'altronde a ricostituire il sangue ed a riattivare i nervi, ma esercita egualmente la sua salutare efficacia sulle funzioni di tutti gli organi. Così, grazie all'intervento delle *PILLOLE PINK*, le molte volte si possono dissipare mali di stomaco, disturbi digestivi, mali di testa, dolori lombari, sempre ribelli ad altre cure.

L'esempio del Sig. Matteo Principi, già di via Pieve, 62, a Canosa di Puglia, prova delle virtù delle *PILLOLE PINK*.

«Da circa tre anni, dichiara il Sig. Principi, soffrivo di una indigestione che non mi dava riposo, e mi procurava assai di mali di stomaco e di disturbi digestivi. Fra tutti i rimedi da me usati, solo le *PILLOLE PINK* si sono dimostrate realmente efficaci. Le *PILLOLE PINK* infatti hanno completamente dissipato i miei mali di stomaco, ridandomi buone digestioni ed ottimo appetito. Ed egualmente sotto l'influenza delle *PILLOLE PINK*, le mie forze si sono riabilitate e non ho più risentito i dolori lombari».

Si vendono in tutte le farmacie. L. 5,50 la scatola (ridotta del 5%). Deposito generale: *Pillose Pink*, via Solvay, 48, Milano (128).

## ISTITUTO DI CURA

Dott. ANTUZZI per le MALATTIE degli OCCHI

VIGENZA Ambulatorio: Piazza Duomo, 2. Telefono 3,70 — Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.



## NON CONFONDETE BANANIA

CON I PRODOTTI CONSIMILI

BANANIA si vende in scatole color bleu di 250 gr.

Soltanto BANANIA contiene tutti i principi nutritivi della Banana.

Soltanto BANANIA è scientificamente studiata nella sua composizione e può rispondere ai bisogni psicologici dell'organismo.

Soltanto BANANIA merita a stabilimenti dotati di attrezzi i più moderni.

Soltanto BANANIA è fabbricata secondo i principi della più rigorosa igiene.

Soltanto BANANIA è l'alimento indiscusso che conviene ai bambini, ai vecchi, agli anemici, agli indeboliti.

**BANANIA** SUPERALIMENTO ALLA FARINA DI BANANE indispensabile ai vecchi, ai convalescenti, ottimo per bambini, preferito dagli sportivi.

Buono per un campione gratuito presso: S. A. IT. BANANIA - Via Monte S. Genesio, 2 - MILANO

## CASA DELL'ARREDAMENTO

FABBRICA MOBILI

### MEDA

(Provincia di Milano) (Ferrovia Nord-Milano)

## ESPOSIZIONE MOBILI E SALOTTI

## BIANCHERIE FRETTA

A PREZZI RIBASSATI

E. FRETTA & C. - MONZA

Filiale di BOLOGNA Piazza Cavour, 1

## MALATTIE delle VIE URINARIE

ENDOSCOPIA e CHIRURGIA

Dott. PANTOLI

Casa di Cura Negrissoli, Via Malgrato 11 dalle 14 alle 15.30

## MALATTIE degli OCCHI

Prof. C. MARIOTTI

Visite private: Via Castiglione, 5 dalle 15 alle 17

## GABINETTO DENTISTICO

Dott. E. FINI

SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA e DEL DENTI

Via 3 Novembre 4 (già Via Asse) nuove giorni feriali (escluso lunedì) dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 19. Fuori orario per appuntamenti.

## ZANARDI

TINTORIA Oberdan 43

## PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 4 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 9 alle 19 e dalle 19 alle 19.30, per fuori Bologna agli uffici di PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalotti.

Chi non intende dare il proprio contratto nell'adempimento può servirsi della casella di ricevimento della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 8, valore per 10 giorni, oppure della Casella di Ricevimento per 5 giorni, diritto fisso L. 4, valore per 5 giorni.

Possuno essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1% per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 50 per pubblicazione e cent. 50 per ogni gruppo di tre inserzioni per tasso in favore della Cassa di Pubblicità dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle caselle non possono venire recapitate a mano ma debbon







## Marcello Breda

VICENZA, 9 pom. (e. c.) - Si compie oggi un anno dalla morte di Marcello Breda. La figura straziata del povero e caro scomparso è ancora dinanzi ai nostri occhi come in quelle ore di stordimento e di angoscia, là, lungo il binario della ferrovia, quando, sotto la pioggia interminabile, mani pietose di amici lo raccolsero e lo composero, tra lagrime e preghiere, accompagnandolo alla cella mortuaria di Montebelluna.

Ma non solo la sua persona fisica abbiamo rivisto con nostalgia accorata cento volte nella memoria dal giorno della sua tragica fine; quella che più spesso ci è apparsa — confortatrice e ammonitrice — è stata, attraverso la luce dei suoi esempi, la sua bella anima di militante nell'apostolato cattolico.

Nell'apostolato non c'è coesione obbligatoria; tutto è, deve essere, volontario; e l'indimenticabile Marcello Breda era una magnifica tempra di volontario in questa santa milizia, sicché ai doveri accettati nel campo dell'Azione Cattolica tutti subordinava o addirittura, in molti casi, sacrificava gli interessi personali e familiari.

Tutto fuoco e tutto nervi, tanto da accendere i frigidati e da trascinarci a fiamma, egli, ogni qual volta assumeva un incarico — «se l'organizzazione di un pellegrinaggio o il salvataggio amministrativo di un giornale notturno, o l'opera di ogni energia, ogni risorsa fino alla sua realizzazione.

Né aveva requie un giorno, si potrebbe dire, perché mentre attuava un'iniziativa, già un'altra nascente impegnava tutte le sue riflessioni e i suoi disegni.

Quest'attività — svoltesi in tante direzioni particolari (dal festeggiamento alla Madonna di M. Berico alla lotta antilabirintica, dalla diffusione della Buona Stampa all'incendio delle Confessioni, S. Vincenzo), ma con un solo filo generale, quello di guadagnare anime a Cristo — quest'attività, diciamo, era la sua vita, era la ragione della sua vita.

Quante volte l'abbiamo trovato nel suo ufficio di Palazzo Malvezzi chinato sui bilanci di opere che per lui perdevano ogni aridità, perché al di là delle cifre, egli teneva fisso lo sguardo alla sostanza ideale del programma a cui servivano.

In momenti grigi e difficili, quando la sorte di un'impresa sembrava problematica, era allora che Marcello Breda si manifestava in tutte le sue doti migliori, portando non di rado con la sua collaborazione un contributo felicemente decisivo.

Il giorno in cui la morte lo ghermì fulmineamente egli stava appunto coronando una di queste imprese, nella quale aveva avuto una parte di primo piano: quella intesa ad assicurare la vita e lo sviluppo dell'Avvenire d'Italia.

Il Signore volle che egli non vedesse dalla terra, ma dal cielo la auspicata conclusione delle fatiche affrontate per raccogliere le energie necessarie a garantire la continuità del nostro giornale.

Ma noi sentiamo ancora che il suo spirito è sempre vicino a questo foglio che vuol essere fedele e portavoce del pensiero cattolico in Italia.

Così, nell'Avvenire, Marcello Breda, in un certo senso, sopravvive a se stesso. Ma egli vive ancora, tra gli amici, — e sono molti, — con il ricordo delle sue virtù di uomo, di cittadino, di sposo, di padre che univa alla generosità la schiettezza, alla laboriosità il disinteresse, all'intelligenza la tenacia, all'integrità di una vita tutta illuminata dalla grande fiamma della Fede.

Mentre nel cuore si rinnova la commovente di un anno fa, salutiamo reverenti la memoria dell'Amico scomparso e solidali nel dolore con la famiglia vogliamo esserle anche nella preghiera.

Marcello Breda non si diparte. Resta, la sua figura, nell'idea dello spirito e della memoria, come quella di un esemplare, di un benefattore, di un antesignano silenzioso e paziente. Come il ricordo, pervenuto nel tempo le opere.

Perché, fra tante, quella a cui aveva dato la partecipazione così fattiva in ore di difficoltà non piccole e di decisioni non secondarie. Resta e si progredisce.

All'amico, dunque, indimenticato e sopravvissuto, alla famiglia che nel ricordo vede rinnovato il dolore, ai vicentini, con la memoria la gratitudine ed il suffragio.

## Le difficoltà d'una grossa banca in Estonia

TALLIN, 9 pom. La Banca Scheel e Compagn, ha chiuso provvisoriamente gli sportelli, per ordine del ministero dell'Interno. Attraverso questa banca il capitale straniero finanziava diverse grandi imprese industriali in Estonia. Data la situazione attuale dello stato monetario internazionale questa banca, per il momento, non è in grado di adempiere a tutti gli impegni che aveva verso l'estero, quantunque le sue attività siano sufficienti.

Il parlamento discuterà oggi un progetto di legge che accorda alla Banca Scheel una moratoria a funzionare regolarmente. (Radio Stef.)

## Poliziotti assaliti dai ribelli in Birmania

RANGOON, 9 pom. Mentre un gruppo di agenti di polizia civile e militare stava perquisendo il villaggio di Thakawa, nel distretto di Prome, sono stati assaliti dai ribelli. Tre di essi sono rimasti uccisi e parecchi feriti. (Radio Stefani.)

## W. Miclas rieletto Presidente dell'Austria

VIENNA, 9 sera. Il dott. Wilhelm Miclas è stato rieletto presidente della Repubblica Austriaca con 190 voti favorevoli e 93 contrari.

## Le proposte di Hoover

## L'istituzione bancaria funzionerà entro 48 ore

WASHINGTON, 9 pom. La proroga della moratoria divide il campo degli uomini politici americani.

La nuova moratoria che Hoover si proponeva di annunciare appare infatti bloccata per opposizione del leader democratico John N. Garner, il quale, secondo le indiscrezioni sul convegno della Casa Bianca, si è rifiutato di assicurare l'approvazione del Congresso, lasciando la responsabilità esclusiva di decidere al Presidente in base alle trattative con Laval.

Il Dipartimento di Stato smentisce che Laval abbia considerato la possibilità di sospendere la sua visita. Molti continuano a ritenere che Hoover non potrebbe fare altre proposte prima di sentire l'opinione prevalente del Congresso, nella prossima discussione per la ratifica della moratoria di giugno. Il timore che un preventivo impegno potesse significare carta bianca nelle mani del Presidente, circa la revisione di tutti i pagamenti internazionali, pare abbia influenzato, oltre a Garner, anche Borah, i quali hanno ottenuto di far rinviare il problema.

Il sen. Borah insisté nel dire che si opporrà a un'altra moratoria, se prima non sarà attuato, o in via di attuazione, il disarmo, e non si sottoporrà a revisione il Trattato di Versailles. Garner, poi, ha dichiarato che la Conferenza venne convocata da Hoover non per decidere, ma per preparare terreno a un'altra moratoria. Gli uomini d'affari sono passati invece ai fatti.

Il primo responso di questi al Presidente Hoover circa le proposte per la restaurazione della pubblica fiducia è stato molto favorevole. L'Associazione dei banchieri americani che è adesso in assemblea ad Atlantic City ha proposto e votato all'unanimità un ordine del giorno che approva il piano. L'Associazione ha votato anche una proposta con cui si raccomanda al Governo di iniziare immediatamente trattative circa la prorogazione della moratoria dei debiti di guerra per tutto il tempo che sia considerato necessario, allo scopo di permettere un miglioramento tale nelle presenti condizioni da garantire che i pagamenti previsti possano ricominciare.

Anche la formazione dell'istituzione bancaria suggerita dal Presidente Hoover con un capitale di cinquecento milioni di dollari, procede rapidamente. Il comitato di organizzazione in Nuova York ha già tenuto riunioni e i particolari della procedura proposta sono stati completati e sottoposti all'approvazione degli esperti legali. Il Presidente ha notificato che la situazione comincerà a funzionare entro quarantotto ore. Sottoscrizioni sono state inviate da ogni Banca degli Stati Uniti, e si crede che quando tutte le cifre saranno conosciute le sottoscrizioni stesse supereranno gli ottocento milioni di dollari.

Circa la questione delle immobilizzazioni sugli investimenti in beni stabili, nella riunione alla Casa Bianca di ieri si è trattato in termini generali della formazione di un comitato di diverse centinaia di milioni di dollari per riscattare le ipoteche e provvedere un mercato ad alcune delle enormi masse di ipoteche che sono attualmente «dormienti».

Per ciò che riguarda la situazione internazionale, nei circoli bancari si ha la speranza che il Presidente possa trovare una via per fare proposte in un futuro molto prossimo, circa la imminente necessità di prorogare la moratoria. Ma non si ha qui una grande fiducia che egli potrà fare questo ora che si sa quanta agitazione ha suscitato nella riunione della Casa Bianca il solo accenno a tale proroga.

Grande interesse ha sollevato l'annuncio che il vice governatore della Banca di Francia e il direttore della sezione economica della Banca hanno lasciato Parigi per venire a New York a conferire col governatore e i direttori della Federal Reserve Bank.

L'accoglienza londinese al piano Hoover

LONDRA, 9 pom. I giornali nel riportare il piano del Presidente degli Stati Uniti per il risanamento del credito e delle banche interpretano le sue dichiarazioni come una intenzione di proporre l'estensione della moratoria dei debiti internazionali. Il News Chronicle riceve da New York che la moratoria verrebbe prolungata per tre anni e ad essa seguirebbe la revisione dei debiti che a quanto sembra Hoover ha già in principio accettato.

Anche il Daily Herald ritiene che la moratoria sarà estesa per tre anni. Secondo il corrispondente del Times da Washington Hoover sarebbe convinto che l'iniziativa per il prolungamento della moratoria dovrebbe partire dall'Europa, magari dalla Germania, sotto forma di richiesta della designazione di una commissione incaricata di esaminare la sua capacità di pagamento. Il corrispondente aggiunge che tuttavia Hoover non agirà in alcun senso prima che la situazione sia stata esaminata dal Congresso.

Il Manchester Guardian in un articolo in cui commenta la situazione Germanica in seguito alle dimissioni del gabinetto osserva che la Germania è sull'orlo della rovina e dice che la Francia ne è la vera responsabile e non accetta la revisione delle riparazioni ed esprime dubbia speranza in una prossima azione di proposito del presidente degli Stati Uniti.

## Programma del viaggio di Laval a Washington

PARIGI, 9 pom. Il programma del viaggio agli Stati Uniti del sig. Laval è attualmente concretizzato nelle sue grandi linee. La partenza da Parigi avrà luogo venerdì 16 ottobre al principio della mattinata. Dopo un ricevimento al municipio di Le Havre il sig. Laval si imbarcherà sul piroscafo Ile de France che salperà alle ore 13. L'arrivo a New York è previsto per giovedì 22 alle ore 7 del mattino. Il Presidente del Consiglio passerà a New York soltanto alcune ore, durante le quali è previsto il ricevimento al Municipio. Alle ore 11 ripartirà per Washington dove soggiornerà fino al 28 ottobre.

Prima di questi 3 giorni sono previsti alcuni ricevimenti. Il Presidente del Consiglio passerà poi nella proprietà di campagna del sig. Stimson e Woodley. In questa stessa località avrà luogo domenica 25 ottobre, nel pomeriggio un Garden Party. Il Presidente del Consiglio partirà da Washington il 28 ottobre alle ore 8,30. Dopo una breve fermata a Filadelfia arriverà alle ore 16 a New York per imbarcarsi la sera stessa sullo stesso piroscafo, Ile de France. Il Presidente sarà di ritorno a Parigi il 1.º novembre.

## Vandalismi del comunismo spagnolo

MADRID, 9 pom. Protetti dal capo della polizia locale, che a quanto pare è un fervente e attivo comunista, gruppi di operai, talvolta in numero di parecchie centinaia, devastavano le aziende agricole rubandone gli attrezzi e uccidendo il bestiame. In vari distretti della provincia di Cordova.

Il governatore della provincia ha ricevuto ordini da Madrid di organizzare una spedizione militare per far cessare questi atti di violenza. D'altra parte, un ricco proprietario latifondista, che non aveva ottenuto agli ordini del Governo la coltivazione dei suoi terreni con l'aiuto della mano d'opera agricola, è stato ucciso in prigione e l'unione locale dei lavoratori è stata autorizzata a coltivare i suoi terreni. (Stefani.)

## La disoccupazione in Francia nei calcoli di Leone Blum

PARIGI, 9 pom. Leon Blum, valendosi delle informazioni attinte dalla «Voix de Peuple», organo ufficiale della Confederazione generale del Lavoro, ha pubblicato un quadro riassuntivo delle constatazioni dei servizi ispettivi sul lavoro nelle miniere fino alla fine del mese scorso, scrive nel «Populaire» che secondo le cifre ufficiali, i disoccupati erano in Francia, a quella data, un milione fra completi o parziali, ed aggiunge che le osservazioni da cui risulterebbe che tale cifra non si riferisce a persone che a stabilimenti occupanti più di cento operai ed impiegati. Essi trascurano per conseguenza la categoria considerevole dei salariati, quella degli addetti agli stabilimenti che occupano meno di cento operai o impiegati, e quella di coloro che lavorano a domicilio.

Faccendo un calcolo per proporzione, basati due categorie, trascurate dalle verifiche ufficiali, Leon Blum crede di potere valutare il numero dei disoccupati completi a più di 650 mila, e quello dei parziali ad un milione e mezzo, cioè per tutto l'insieme della popolazione operaia francese. (Radio Stef.)

## Il discorso di S. E. Mussolini al 40.000 giovani fascisti

ROMA, 9. Ecco il testo del discorso pronunciato da S. E. Mussolini alla schiera dei 40.000 giovani fascisti a Roma e che per l'ora anticipata non vi potremo trasmettere.

«Giovani fascisti!

«Voi meritate il mio elogio. Da una parte all'altra d'Italia avete marciato, come è il vostro stile, rapidamente e con ordine perfetto. Vi siete presentati e avete subito in modo superbo. Con lo stesso ordine riguardevole le vostre sedi portando nel cuore il ricordo di questa vostra trionfale giornata romana.

Vi ho chiamati fusi di combattimento; dunque il combattimento voi non lo dovrete mai temere.

La rivoluzione fascista è circondata da molti nemici e voi li combatterete dovunque senza tregua.

Voglio dirvi che i giovani fascisti prima di giungere ai posti di combattimento, debbono servire con fedeltà in silenzio ai posti di obbedienza. Così farete per la gloria del Re e per la potenza della Patria».

Dopo il discorso, salutato da lunghe ovazioni, il Capo del Governo si è congedato con l'on. Scorza per l'organizzazione della rivista.

## I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 9 pom. Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia i delegati dell'Unione internazionale degli organi ufficiali di propaganda turistica, rappresentanti 19 Stati (Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Danimarca, Egitto, Italia, Francia, Germania, Grecia, Jugoslavia, Norvegia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia, Ungheria).

Il Presidente della Unione, signor Jumod, ha espresso al Capo del Governo tutta la ammirazione sua e dei colleghi per la perfetta organizzazione della propaganda turistica italiana, per lo stato eccellente delle strade ed in generale per il progresso delle culture e per i grandiosi lavori di bonifica compiuti negli ultimi anni.

Il Capo del Governo ha dichiarato di seguire con grande interesse lo svolgimento dei lavori del congresso ed ha auspicato una sempre più intima collaborazione internazionale nel campo del turismo.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto i Prefetti di Ferrara, Palermo, Venezia e Reggio Calabria.

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il senatore Strampelli e l'ing. Lurashi, che hanno riferito su alcuni problemi concernenti la pianificazione. L'ing. Lurashi, Presidente della Federazione nazionale fascista pianificatori ed affini ha espresso al Capo del Governo, che lo ha approvato il seguente programma:

1. Esposizione internazionale di macchinario ed accessori per pianificazione ed esposizione nazionale di macchinario ed accessori per pianificazione (Bologna dal 15 giugno al 15 luglio 1932).

2. Congresso internazionale tecnico scientifico di pianificazione (Roma dal 20 al 25 giugno 1932).

3. Mostra internazionale delle qualità del pane fabbricato nei vari Stati del mondo (Roma dal 20 al 30 giugno 1932).

4. Concorso nazionale mostra delle qualità di pane fabbricato nelle provincie del regno (Bologna dal 15 al 30 giugno 1932).

## L'approvazione di una legge speciale per la difesa economica in Austria

VIENNA, 9 pom. Il governo ha presentato all'assemblea nazionale un progetto di legge che estende il governo durante il periodo eccezionale creato dalla crisi economica mondiale ad emanare d'accordo con la Commissione parlamentare finanziaria, disposizioni modificanti le relative sanzioni penali.

La nuova legge entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione e verrà applicata fino al 30 giugno 1932. Dopo un rapido esame del progetto da parte della commissione finanziaria l'assemblea nazionale ha approvato all'unanimità la nuova legge modificando lo scatto per quanto concerne il periodo in cui rimarrà in vigore che è stato fissato fino al 31 marzo 1933. La legge è stata poi approvata anche dal Consiglio federale.

## Mancato furto alla Banca di Spezia

LA SPEZIA, 9. Ignoti penetrati nei locali della Banca Furter e Paganini, sita in piazza Cavour, hanno ripetutamente tentato di scassinare la cassaforte della Banca stessa. Un commesso del tentativo dei ladri, ed ha fatto subito chiamare il signor Paganini, dimorante poco lungi. Nella cassaforte, fortunatamente, rimasta inviolata, si trovavano circa centomila lire.

## Furto sacrilego a San Zeno di Colognola

VERONA, 9. Domenica notte ignoti malviventi riuscirono a penetrare nella canonica asportandovi alcuni viveri e quindi passarono nella chiesa attigua dove evidentemente speravano di fare largo bottino nelle varie cassette per la elemosina. Fortuna volle che il parroco Rev. Don Adolfo Scolari nella sera precedente aveva provveduto a ritirare gran parte del contenuto di modo che i galantuomini dovettero contentarsi di un centinaio di lire.

## Giapponesi che si mettono in salvo

HANAOI, 9 pom. La colonia giapponese di Yunnan Fu è stata evacuata con treno speciale sul Tonchino. Soltanto il console giapponese è rimasto sul posto.

## Brutalità di malviventi in America

NEW YORK, 9. La malavita dà segni di un risveglio fedoce negli Stati Uniti. A South Brooklyn in un'automobile abbandonata sono stati rinvenuti brutalmente uccisi due uomini i cui corpi erano rovinati in balia di carta. Evidentemente si tratta di combattimenti finiti da rivali nel mestiere.

Anche a Toledo nell'Ohio sono stati assassinati due individui sorpresi dai rivali a bordo di un'automobile. I due appartenevano a una ben nota banda di malfattori locali.

## S. E. Suvich a Budapest per esaminare la situazione finanziaria

BUDAPEST, 9 pom. E' giunto a Budapest S. E. Suvich, membro italiano del comitato degli esperti nominato dalla commissione finanziaria della Società delle Nazioni per l'esame della situazione finanziaria in Ungheria. L'on. Suvich, che è presidente di detto comitato, è stato ricevuto alla stazione dal consigliere del ministero degli Esteri Winkler e da una rappresentanza della Regia Legazione d'Italia a Budapest.

## Il protagonista della truffa all'essattoria di Asti arrestato in Francia

PARIGI, 9 pom. L'essattore Accattino, di cui si parlò in occasione della romanzesca fuga dopo un ammanco doloso di circa due milioni, è stato assicurato alla giustizia dalla polizia francese.

Alcuni giorni fa la filiale della Banca d'Italia di Nizza informava la Banca d'Italia di Parigi che l'Accattino era stato rilasciato all'ordine di Raimondo Accattino, un cheque bancario di mille sterline, il relativo deposito era stato effettuato ma il direttore della Banca d'Italia di Nizza, aveva ricordato di aver letto il nome dell'Accattino nella cronaca nera italiana e si riservava di prendere sul conto suo più particolareggiate informazioni. Il giorno appresso, alla Banca d'Italia di Parigi, l'Accattino fu da Nizza la preghiera di rimandare con una somma qualsiasi il pagamento dello che e di avvertire nel contempo la polizia francese che l'Accattino era inseguito da mandato di cattura.

La Banca parigina restò in attesa, già si pensava che l'Accattino messo in sospetto avesse rinunciato a riscattare lo che e per lo meno fosse riuscito a girarlo ad altri, quando si presentò allo sportello della Banca un signore alto, distinto, atteso da una lussuosa «dotta Franchini».

Ci furono poche battute dialogate. Che cambio mi praticate su mille sterline? domandò lo sconosciuto estrando in tasca uno «cheque» e presentandolo al procuratore.

Questi riconobbe lo cheque inimitabile e lo fermò, rimandando a un secondo tempo la identificazione del signore.

Altre battute di dialogo e poi il Procuratore concluse:

«Passate domani; noi vel pagheremo il meglio possibile. Senza alcun sospetto l'Accattino usci».

Il direttore della Banca d'Italia di Parigi, che aveva subito la più alta delle parigine e ieri fin dalle 9 ore agenti in borghese si trovarono nei locali della banca. L'Accattino passò però soltanto nel pomeriggio.

Il cliente, fu pregato di firmare lo cheque passando alla cassa.

L'Accattino attendendo il suo turno lesse pacificamente un giornale e quando venne la sua volta allungò al cassiere il proprio numero di serie.

Il passaporto, per favore! L'Accattino estrasse il passaporto e seguiva con l'occhio i gesti del cassiere, i due agenti si portarono al suo fianco. Con molta rapidità si affrettarono alla maggior parte dei clienti. Pallidissimo, con un forte tremore alle labbra, l'arrestato seguì, senza opporre resistenza, gli agenti.

Al Commissario l'Accattino non ebbe altro che a fornire le sue generalità, osservando dignitosamente:

«Non ho commesso alcun reato in Francia».

Ma ne avete commesso uno ben grosso nel vostro Paese, gli rispose il commissario, e lo dichiarò in arresto. Sul carrozzone cellulare l'Accattino venne portato al «dépot».

Si attende ora la domanda di estradizione da parte del governo italiano.

## L'aumento della produzione granaria

ROMA, 9 sera. Come è noto la produzione di quest'anno del frumento è stata superiore di oltre 10 milioni di quintali a quella dello scorso anno. Si conoscono ora i dati particolari raggruppati di questo aumento.

Nell'Italia settentrionale, si sono prodotti in più dell'anno scorso ben 4 milioni 370 mila quintali. L'aumento è dato principalmente dal Piemonte dove la produzione per ettaro è passata da 14,07 a 19,3; e dall'Emilia, la cui produzione è stata per ettaro di quintali 21 contro 16,9 nel 1930.

Nell'Italia centrale l'aumento è stato soltanto di 708 mila quintali mentre nell'Italia Meridionale in Sicilia e Sardegna, l'aumento è stato di 2 milioni 730 mila.

In tutte le regioni del Regno nonostante le condizioni stagionali eccezionalmente avverse, si è avuto una produzione unitaria superiore a quella del 1930, ciò che prova una volta di più l'utilità e l'indispensabilità della battaglia del grano.

Un esame dei dati della produzione per ettaro nelle varie regioni trova la prima linea in Lombardia con 25,3 quintali, seguono l'Emilia e il Veneto con 21 quintali.

La produzione media nel Regno è stata quest'anno di 13,8 quintali per ettaro contro 11, nello scorso anno.

## Le superbe dimensioni d'un hangar aviatorio in California

ROMA, 9 pom. L'Agenzia di Roma ha da New York che si sono iniziati i lavori per la creazione di una nuova base di dirigibili negli Stati Uniti a Sunnivalle (California), capace di custodire un gigantesco dirigibile di 280 mila metri cubi. L'hangar è lungo 350 metri, largo 94 ed alto 60. I lavori dureranno dai 15 ai 18 mesi, ed il costo complessivo della nuova costruzione è preventivato in 5 milioni di dollari, vale a dire in 95 milioni di lire. Altre spese per circa 2 milioni 550 mila dollari saranno dedicate alla costruzione di edifici accessori, ferrovie, canalizzazioni, serbatoi, ecc.

## Riunione di futuristi presieduta da Marinetti

VERONA, 9. L'accademico Marinetti ha presieduto ieri nella nostra città una riunione di futuristi ed ha costituito il gruppo futurista veronese.

Prossimamente ritornerà a Verona per fare a Palazzo della Guardia la commemorazione dello scultore futurista Buccioli e nella occasione avrà luogo anche un torneo di poesia futurista.

## Carri ferroviari in corsa dappesca su un declivio

FIRENZE, 9. Dal mercoledì 6705, sulla Livorno-Grosseto, per la improvvisa rottura dei ganci di attacco, si staccarono venti carri che a corsa vertiginosa, essendo la strada in declivio, si dirigevano verso la stazione di Scarlino. Presso il fiume Pecora essendo il binario in salita si fermarono. Non si lamentano né danni né vittime.

## La tragica morte di un bambino schiacciato da una trebbiatrice

CREMONA, 9. Una mortale sciagura è avvenuta a Cignòlo e di essa è rimasto vittima un bambino di 9 anni, certo Attilio Scampa. Il bambino, stava recandosi a scuola, quando s'incrociò sulla strada con una macchina trebbiatrice trainata da un cavallo guidato da certo Francesco Moglia.

Il bimbo, senza che il Moglia se ne accorgesse, si arrampicò sulla scaletta che è applicata ad un lato della macchina. Ma mentre stava sedendosi sul seggiolino della macchina stessa, il traino subì una forte scossa. Il povero piccolo, perduto l'equilibrio, cadeva a terra ed una delle ruote del pesante veicolo gli passava sul corpo straziandolo.

Il Moglia correva in aiuto del piccolo e lo trasportava nell'ambulatorio medico del paese; ma lungo la strada il fanciullo cessava di vivere.

## La protagonista della truffa all'essattoria di Asti

PARIGI, 9 pom. L'essattore Accattino, di cui si parlò in occasione della romanzesca fuga dopo un ammanco doloso di circa due milioni, è stato assicurato alla giustizia dalla polizia francese.

Alcuni giorni fa la filiale della Banca d'Italia di Nizza informava la Banca d'Italia di Parigi che l'Accattino era stato rilasciato all'ordine di Raimondo Accattino, un cheque bancario di mille sterline, il relativo deposito era stato effettuato ma il direttore della Banca d'Italia di Nizza, aveva ricordato di aver letto il nome dell'Accattino nella cronaca nera italiana e si riservava di prendere sul conto suo più particolareggiate informazioni. Il giorno appresso, alla Banca d'Italia di Parigi, l'Accattino fu da Nizza la preghiera di rimandare con una somma qualsiasi il pagamento dello che e di avvertire nel contempo la polizia francese che l'Accattino era inseguito da mandato di cattura.

La Banca parigina restò in attesa, già si pensava che l'Accattino messo in sospetto avesse rinunciato a riscattare lo che e per lo meno fosse riuscito a girarlo ad altri, quando si presentò allo sportello della Banca un signore alto, distinto, atteso da una lussuosa «dotta Franchini».

Ci furono poche battute dialogate. Che cambio mi praticate su mille sterline? domandò lo sconosciuto estrando in tasca uno «cheque» e presentandolo al procuratore.

Questi riconobbe lo cheque inimitabile e lo fermò, rimandando a un secondo tempo la identificazione del signore.

Altre battute di dialogo e poi il Procuratore concluse:

«Passate domani; noi vel pagheremo il meglio possibile. Senza alcun sospetto l'Accattino usci».

Il direttore della Banca d'Italia di Parigi, che aveva subito la più alta delle parigine e ieri fin dalle 9 ore agenti in borghese si trovarono nei locali della banca. L'Accattino passò però soltanto nel pomeriggio.

Il cliente, fu pregato di firmare lo cheque passando alla cassa.

L'Accattino attendendo il suo turno lesse pacificamente un giornale e quando venne la sua volta allungò al cassiere il proprio numero di serie.

Il passaporto, per favore! L'Accattino estrasse il passaporto e seguiva con l'occhio i gesti del cassiere, i due agenti si portarono al suo fianco. Con molta rapidità si affrettarono alla maggior parte dei clienti. Pallidissimo, con un forte tremore alle labbra, l'arrestato seguì, senza opporre resistenza, gli agenti.

Al Commissario l'Accattino non ebbe altro che a fornire le sue generalità, osservando dignitosamente:

«Non ho commesso alcun reato in Francia».

Ma ne avete commesso uno ben grosso nel vostro Paese, gli rispose il commissario, e lo dichiarò in arresto. Sul carrozzone cellulare l'Accattino venne portato al «dépot».

Si attende ora la domanda di estradizione da parte del governo italiano.

## L'aumento della produzione granaria

ROMA, 9 sera. Come è noto la produzione di quest'anno del frumento è stata superiore di oltre 10 milioni di quintali a quella dello scorso anno. Si conoscono ora i dati particolari raggruppati di questo aumento.

Nell'Italia settentrionale, si sono prodotti in più dell'anno scorso ben 4 milioni 370 mila quintali. L'aumento è dato principalmente dal Piemonte dove la produzione per ettaro è passata da 14,07 a 19,3; e dall'Emilia, la cui produzione è stata per ettaro di quintali 21 contro 16,9 nel 1930.

Nell'Italia centrale l'aumento è stato soltanto di 708 mila quintali mentre nell'Italia Meridionale in Sicilia e Sardegna, l'aumento è stato di 2 milioni 730 mila.

In tutte le regioni del Regno nonostante le condizioni stagionali eccezionalmente avverse, si è avuto una produzione unitaria superiore a quella del 1930, ciò che prova una volta di più l'utilità e l'indispensabilità della battaglia del grano.

Un esame dei dati della produzione per ettaro nelle varie regioni trova la prima linea in Lombardia con 25,3 quintali, seguono l'Emilia e il Veneto con 21 quintali.

La produzione media nel Regno è stata quest'anno di 13,8 quintali per ettaro contro 11, nello scorso anno.

## Le superbe dimensioni d'un hangar aviatorio in California

ROMA, 9 pom. L'Agenzia di Roma ha da New York che si sono iniziati i lavori per la creazione di una nuova base di dirigibili negli Stati Uniti a Sunnivalle (California), capace di custodire un gigantesco dirigibile di 280 mila metri cubi. L'hangar è lungo 350 metri, largo 94 ed alto 60. I lavori dureranno dai 15 ai 18 mesi, ed il costo complessivo della nuova costruzione è preventivato in 5 milioni di dollari, vale a dire in 95 milioni di lire. Altre spese per circa 2 milioni 550 mila dollari saranno dedicate alla costruzione di edifici accessori, ferrovie, canalizzazioni, serbatoi, ecc.

## Riunione di futuristi presieduta da Marinetti

VERONA, 9. L'accademico Marinetti ha presieduto ieri nella nostra città una riunione di futuristi ed ha costituito il gruppo futurista veronese.

Pro